



LA REGIONE CHE NON VOTA

5 milioni di cittadini e cittadine di origine straniera domenica non potranno partecipare alle elezioni

**L'ITALIA SONO ANCH'IO promuove
seggi simbolici per gli stranieri esclusi dal diritto al voto**

Il 31 maggio si voterà in sette Regioni e in numerosi comuni, tra cui 18 capoluoghi di provincia, per eleggere i nuovi consigli regionali e comunali, oltre ai presidenti di Regione e ai sindaci delle località interessate.

Dalla consultazione saranno ancora una volta esclusi le cittadine e i cittadini stranieri residenti in Italia, oltre 5 milioni di persone che vivono stabilmente nel nostro paese, ne frequentano scuole o università, lavorano e pagano regolarmente le tasse. Una parte consistente della popolazione è quindi espropriata di un diritto fondamentale, quello di contribuire, attraverso la libera espressione del voto, alla scelta dei propri amministratori.

Per sanare questo vulnus democratico, la Campagna L'Italia sono anch'io, promossa da 22 organizzazioni sociali e sindacali, ha depositato in Parlamento nel 2012 due proposte di legge di iniziativa popolare, una delle quali prevede la possibilità per gli stranieri residenti di esercitare il loro diritto di voto alle elezioni amministrative.

Sono passati tre anni, e nonostante il largo consenso registrato nella raccolta di firme sulle proposte di legge, nulla si è mosso ancora in Parlamento.

Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, dei politici e delle istituzioni su questa situazione, L'Italia sono anch'io ha deciso di allestire in alcune delle città in cui si vota dei seggi simbolici, invitando i cittadini e le cittadine straniere ad esprimere su dei fac simile di scheda il proprio voto. Le schede verranno scrutinate e i risultati resi noti, anche se non potranno influire sull'esito delle elezioni.

**Il suffragio universale è il fondamento delle società moderne
e il nostro Paese oggi non garantisce questo principio senza il quale
c'è un rischio fortissimo di deterioramento della democrazia.**